

Dagli Usa Ann Rabson voce potente e sincera

Vercelli.

«Blues al femminile»,
inaugurata al Civico
l'edizione 2007

L'animo schietto e sincero del blues ancora una volta si è rivelato sul palcoscenico del Teatro Civico con la rassegna «al femminile». Protagonista la cantante statunitense Ann Rabson, che ha varato l'edizione 2007 della serie musicale confezionata come sempre dal Centro Jazz Torino e, per le date vercellesi, dall'assessorato alle Politiche giovanili e Turismo del Comune.

Quella di lunedì sera è stata una performance fuori dagli schemi, proprio per la forte e sanguigna personalità dimo-



La cantante Ann Rabson

strata dalla «ragazzona» originaria della Grande Mela, portata in questi giorni nel suo primo tour italiano dalla «Bonnie Tallman Management» di Hughesville, Pennsylvania.

Considerando il suo fisico XL e i dodici lustri di età, portati con spigliatezza, Ann Rabson ha saputo destreggiarsi con un timbro vocale marcato e calibrato, alternandosi abilmente al pianoforte ed alla chitarra acustica. A seguirla nel fraseggio ritmico Andy Seal al contrabbasso e Steve Mitchell alla batteria, che si sono aggiunti alla leader in frequenti a solo. Il repertorio? Da ballate blues epocali come «See See Rider» di Gertrude Rainey e «Struttin My Stuff» di Lucille Bogan fino al fumoso «Hopin' It'll Be All Right» scritto dalla stessa esecutrice proprio come «Blind-sided» e «I Can't Get Mind Off Of You». Con un secondo tempo iniziato con un pianismo in perfetto stile boogie woogie, per arrivare verso la conclusione del concerto con «300 Pounds Of Joy», classico di Willie Dixon eseguito con qualche sfumatura funky. [G. BAR.]